

STATI UNITI Nonostante l'annuncio della Casa Bianca sulla fine delle forniture di armi a Teheran

# L'«affare Iran» resta aperto Ora Shultz volta le spalle a Reagan?

Il segretario di Stato potrebbe tradurre in dimissioni il dissenso espresso sull'iniziativa del presidente - Ma c'è chi sostiene il contrario - Restano ancora avvolti nell'ombra molti momenti di questa ingarbugliata vicenda che ha scosso l'America

**Dal nostro corrispondente**  
 NEW YORK — Come accade sempre quando una situazione complessa diventa ingarbugliata, fioriscono le interpretazioni. Il garbuglio, manco a dirlo, è l'Iran o, per essere più esatti, l'iniziativa americana volta a stabilire un rapporto con Teheran, iniziativa che è diventata uno scoglio internazionale quando si è scoperto che tre ostaggi americani erano stati scambiati con una fornitura d'armi agli ayatollah. Trattandosi di un vero e proprio garbuglio, gli interrogativi che aleggiavano nel mondo politico americano sono più numerosi delle risposte, oltre tutto contraddittorie, che si azzardano da varie parti.

Primo interrogativo: Shultz tradurrà in dimissioni il dissenso espresso sull'iniziativa di Reagan? Secondo interrogativo: si ritirerà soddisfatto per l'annuncio, dato dalla Casa Bianca, che la fornitura di armi all'Iran è finita e che il presidente ha sollecitato gli

alleati a guardarsi dall'imitare gli americani evitando anch'essi di rifornire militarmente questo paese? I due quotidiani politici più autorevoli degli Stati Uniti danno risposte contrastanti. Stando al «Washington Post», la Casa Bianca è stata fortemente colpita dalle dichiarazioni rese domenica all'atv della Cbs da Shultz, nelle quali il segretario di Stato aveva reso quanto mai esplicito il suo dissenso dall'iniziativa verso l'Iran e aveva adombrato le proprie dimissioni. La copia della Casa Bianca, reperita sulla affermazione che le forniture di armi all'Iran sarebbero state bloccate, andrebbero dunque interpretate come un allineamento del presidente sulle posizioni di Shultz. Il segretario di Stato, soddisfatto, non si dimetterebbe, per il secondo il «New York Times», invece, le dichiarazioni della Casa Bianca non rappresenterebbero una concessione tale da impedire il ritiro di Shultz. Il segretario di Stato, però,

non ama fare gesti plateali e, pur mantenendo il suo radicale dissenso, se ne andrebbe tra alcuni mesi, se non addirittura tra un anno, come fece quando era ministro del Tesoro di Nixon: non condirebbe le misure di controllo sui salari e sui prezzi adottate dal presidente, ma si dimise dopo un anno, nel 1973.

I rapporti tra Shultz e il presidente rappresentano però solo uno degli aspetti di una questione assai più complessa. Molti momenti di questo dialogo restano avvolti nell'ombra. La cosa certa è che i contatti che portarono al viaggio di Robert McFarlane, già consigliere presidenziale per la sicurezza, a Teheran cominciarono ben 18 mesi fa. Dunque la trattativa è durata un anno e mezzo e non è stata limitata allo scambio ostaggi-armi. Questo scambio, con ogni probabilità, è stato fatto per risolvere il più importante problema di una ripresa delle iniziative americane in una zona strategica

chiave. Ha avuto successo? E il rapporto Washington-Teheran ha impegnato, come fu detto in un primo tempo, solo non precisi elementi «moderati», oppure ha toccato i vertici della leadership khomeinista? Ed è possibile che, in una situazione come quella iraniana, una autorevole missione americana si sia potuta muovere, con fini eversivi nei confronti di Khomeini, senza farsi scoprire e senza compromettere i propri interlocutori «moderati»? A sentire McFarlane, sì, tanto è vero che ha detto lui stesso alla tv («Abc») che questi «moderati» ora rischierebbero la pelle. Ma come si spiega, allora, che l'ambasciatore iraniano all'Onu abbia manifestato, nelle sue interviste alle tv americane, la disponibilità del proprio governo a una ripresa dei rapporti con gli Stati Uniti?

L'altro ieri il «Washington Post» aveva scritto che nel 1985 Khomeini aveva convocato a Teheran gli ambasciatori iraniani in Europa e nelle

Aniello Coppola

ASSEMBLEA ATLANTICA

# La sinistra europea incontra le forze democratiche turche

Al colloquio del gruppo socialista hanno partecipato i parlamentari comunisti Napolitano, Cerquetti, Tedesco, Pieralli e Procacci

ISTANBUL — La delegazione dei parlamentari comunisti italiani presente ai lavori della trentaduesima assemblea parlamentare dell'Atlantico del Nord, in corso in questi giorni a Istanbul, composta dai deputati Giorgio Napolitano ed Enea Cerquetti, e dai senatori Giulio Tedesco, Piero Pieralli e Giuliano Procacci, ha avuto nei giorni scorsi una serie di importanti incontri politici con forze democratiche turche e con esponenti della sinistra europea.

In particolare, venerdì scorso i parlamentari comunisti hanno partecipato ad un incontro di solidarietà con le forze democratiche turche.

L'incontro è stato organizzato per tutta la sinistra europea dal gruppo socialista dell'Assemblea Atlantica e vi ha partecipato da parte turca il signor Inonu, presidente del Partito socialista democratico di Turchia. Le violazioni delle libertà democratiche e la repressione sono ancora molto forti ed hanno per bersaglio principale i sindacalisti, i comunisti e i kurdi. Lo stesso signor Inonu ha reso pubblico l'apertamente il giorno prima sotto l'accusa di propaganda comunista di tre personalità politiche che volevano costituire un partito alla sinistra della socialdemocrazia e, rispondendo alle domande dei presenti, ha denunciato l'impedimento di una libera attività sindacale e la mancanza dell'autonomia della Università.

La denuncia ha avuto una eco immediata nella riunione della Commissione politica dell'Assemblea dove è stato respinto il tentativo dei rappresentanti turchi di far togliere dal rapporto sulla situazione del fianco sud dell'Alleanza Atlantica la constatazione che alle elezioni supplementari del 28 settembre dove sono stati ammessi, per la prima volta dal colpo di Stato del 1980, tutti i partiti, erano invece stati esclusi il Partito comunista turco e i rappresentanti dei kurdi.

È stata da tutti i presenti considerata falsa l'affermazione che, poiché la attuale costituzione turca non riconosce i comunisti, questi non esistono in Turchia. I gruppi della sinistra europea, rappresentati al momento del colloquio dal comunista italiano Piero Pieralli e dal deputato socialdemocratico tedesco Norbert Gansel, e tutta la delegazione greca, non hanno votato una risoluzione che si fellelta per i progressi della democrazia in Turchia.

Il giorno successivo l'on. Napolitano e gli altri parlamentari del Pci si sono incontrati con una rappresentanza del gruppo socialista dell'Assemblea dell'Atlantico del Nord (partecipavano all'incontro parlamentari del Partito socialista portoghese), per discutere delle questioni che hanno assunto particolare rilievo dopo il vertice di Reykjavik e che sono oggetto di dibattito in questa sessione dell'Assemblea. Si è avuto un utile scambio di idee in particolare sulla questione dei missili a medio raggio — la cosiddetta «opzione zero» per gli euromissili — e si è discusso, più in generale, dell'esigenza di una risposta coordinata alla campagna in atto contro le posizioni della sinistra europea per una nuova concessione della sicurezza e per l'effettivo avvio di un processo di disarmo, innanzitutto in campo nucleare.

Intervallato dal sottile in Assemblea, l'on. Giorgio Napolitano ha detto, riferendosi alle sfide a cui è confrontata in questo momento l'Alleanza Atlantica, che le sfide e le difficoltà non vengono tutte dal fuori. Dobbiamo cimerare con problemi che concernono le relazioni politiche ed economiche interne dell'Alleanza. E dobbiamo riuscire ad esprimerne un approccio comune alle questioni su cui c'è da negoziare e da competere con l'Unione Sovietica.

«Tra queste questioni — ha detto Napolitano — essenziale è oggi quella del seguito da dare all'incontro di Reykjavik. Non possiamo dare l'impressione di considerare le ipotesi di intese discusse a Reykjavik come fonte di pericoli piuttosto che come base di sviluppi possibili nel campo cruciale dei negoziati per il disarmo. Sarebbe un grave errore per l'Alleanza Atlantica mostrare le speranze e le aspettative di tanta parte della nostra opinione pubblica. Napolitano ha aggiunto di rifiutare ogni collegamento artificioso tra «opzione zero» per gli euromissili e problemi degli armamenti strategici offensivi e difensivi; occorre tuttavia evitare di trasformare una naturale e ragionevole relazione fra «opzione zero» e negoziati sul Srinf e sugli armamenti convenzionali, in una richiesta di accordo simultaneo».

JUGOSLAVIA-ITALIA

# Sicurezza e disarmo al centro dei colloqui fra Craxi e Dizdarevic

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga è stato invitato a compiere una visita ufficiale l'anno prossimo in Jugoslavia; lo stesso invito è stato rivolto al ministro degli Esteri Andreotti e a Craxi è stato detto «che è sempre il benvenuto in Jugoslavia».

Il ministro degli Esteri Andreotti e il ministro della Difesa Giuseppe De Michelis, annunciano che una visita ufficiale in Italia del presidente del consiglio esecutivo della Repubblica federale jugoslava è prevista per i primi mesi del prossimo anno.

Dizdarevic ha anche ribadito che esiste un «invito aperto» anche per il Pontefice per una visita pastorale in Jugoslavia, ma che occorre «lavorare perché questa visita sia utile tanto al Vaticano quanto alla Jugoslavia». Il ministro degli Esteri Di Lorenzo ha definito «molto buoni» i risultati della sua visita in Italia. «Piena soddisfazione» anche in una nota di palazzo Chigi: «Italia e Jugoslavia — ha detto Craxi — sono due nazioni esemplari: in materia di pace esse desiderano e possono far udire autorevolmente la loro voce».

E pace, disarmo e sicurezza nel Mediterraneo erano stati i temi al centro dell'incontro che il ministro jugoslavo aveva avuto con Andreotti. Ma l'incontro è servito anche a mettere a fuoco molte questioni bilaterali: ad esempio un'attenta valutazione dei trattati di Osimo. Due questioni in particolare: quella della minoranza slovena in Italia e quella della realizzazione da parte jugoslava di alcune autostrade previste dall'articolo 5 del trattato. Gli jugoslavi insistono molto invece nella richiesta di una legge che tuteli la minoranza slovena in Italia, un problema che è già all'attenzione del Parlamento italiano dove sono state presentate cinque proposte di legge. Nel corso dell'incontro Craxi ha avanzato l'idea della costituzione, tra paesi del Mediterraneo che non sono direttamente implicati in alcuna situazione conflittuale, di un «gruppo di appoggio» alle soluzioni pacifiche negoziate. Dovrebbe comprendere paesi non allineati, in una ricerca di accordo politico-diplomatico.

MEDIO ORIENTE I contrapposti estremismi non devono bloccare la ricerca di una soluzione negoziata

# Olp e israeliani, il dialogo continuerà

Il ruolo coraggioso delle forze di pace in Israele - A colloquio con Walid Ghazali, esponente del movimento palestinese in Italia

ROMA — Il recente colloquio di Bucarest non è stato certo il primo incontro fra esponenti israeliani e palestinesi nel corso di questi anni (vedi in proposito il recentissimo bel libro di Uri Avneri: «My friend, the enemy, ovvero il mio amico, il nemico», che traccia la storia di tutti i suoi contatti più o meno segreti con l'Olp, fino allo storico incontro dell'82 con Arafat a Beirut, ora assediata) e non sarà l'ultimo, come hanno già dichiarato i partecipanti israeliani: esso ha assunto tuttavia un particolare rilievo sia per il momento in cui è avvenuto, all'indomani del «cambio della guardia» a Tel Aviv e dell'attentato presso il Muro del pianto, sia per le interpretazioni e le polemiche di cui si è fatta eco la stampa internazionale, e quella occidentale in particolare. Per questo abbiamo voluto approfondirne il significato e trarne un sia pur sommario bilancio parallelo con Walid Ghazali, il «numero due» dell'ufficio dell'Olp in Italia.

E cominciamo proprio dal senso e dai contenuti dell'incontro. «Si è trattato — dice Walid Ghazali — di un puro e semplice incontro di dialogo e di una occasione di dialogo senza alcuna intenzione negoziata, e senza dunque che fossero previste conclusioni politiche o la presentazione di formali richieste dall'una o dall'altra parte. L'imponente era incontrarsi, discutere insieme, dimostrare che il dialogo fra palestinesi e israeliani è possibile. Per l'Olp — sottolinea ancora

Walid — questa iniziativa si colloca nella logica delle soluzioni del Consiglio nazionale palestinese che incoraggiano il dialogo con tutte le forze democratiche ebraiche, dentro e fuori Israele, che riconoscono l'Olp quale unico legittimo rappresentante del popolo palestinese e credono e lottano per una pace duratura e giusta basata sul diritto del popolo palestinese all'autodeterminazione e alla edificazione di uno Stato palestinese indipendente in tutti i suoi territori. Per questo, fra l'altro, si esprime la dichiarazione rilasciata dalla delegazione dell'Olp al termine del colloquio, dichiarazione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affermi esplicitamente l'impegno «a lavorare e lottare con tutti i mezzi per raggiungere una pace giusta e duratura, nella convinzione che secondo alcuni media occidentali avrebbe «deluso» i partecipanti israeliani: interpretazione questa decisamente respinta da Walid Ghazali, il quale sottolinea come in quella dichiarazione si affer